



L'austriaco Hermann Maier, 32 anni

SCI ALPINO L'austriaco, dopo la libera di sabato, trionfa anche nel superG di Kvitfjell e lima il suo ritardo dai leader della classifica generale Maier come Tomba: 50 vittorie in Coppa. Ora Miller e Raich tremano

KVITFJELL (NORVEGIA) Hermann Maier, dopo la vittoria di sabato in discesa, ha vinto anche il superG di ieri a Kvitfjell eguagliando così Alberto Tomba con 50 vittorie in Coppa del mondo.

Con un bis strepitoso, il 32enne austriaco ha battuto ieri lo svizzero Didier Defago e l'americano Daron Rahlves. Gli azzurri, dopo le delusioni in discesa, hanno fatto una buona gara con Alessandro Fattori settimo e Kristian Ghedina ottavo: entrambi in passato avevano vinto in superG sulla pista Olimpica di Kvitfjell e la cosa ha dato loro la carica. L'austriaco Benjamin Raich è finito quarto subito davanti all'americano Bode Miller al quale ha così rosicchiato altri punti nella corsa per la conquista del mondo do-

ve si è naturalmente fatto sempre più vicino anche Maier. Ora - quando mancano solo quattro gare in programma nelle finali della prossima settimana in Svizzera, a Lenzerheide - Miller è in testa con 1.348 punti, seguito da Raich 1.296 e da Maier con 1.166. I giochi sono dunque apertissimi. Per Maier è stata la terza vittoria stagionale, da sommare al titolo mondiale di gigante conquistato a Bormio. Sono risultati arrivati quando molti davano Herminator come avviato sul viale del tramonto. Invece l'austriaco è tornato a colpire con la potenza di un tempo. Il tutto dopo la sua miracolosa resurrezione di due stagioni fa, dopo più di un anno di fermo per il drammatico incidente con la moto che pareva dover-

gli costare l'amputazione della gamba destra. Invece Herminator ha tenuto duro, ha continuato a lottare ed è tornato a vincere.

Con le 50 vittorie in Coppa ora Maier ha eguagliato Tomba al secondo posto della classifica dei più grandi vincitori di tutti i tempi dove in testa, imprevedibile, c'è lo svedese Ingemar Stenmark con 86 successi. Tomba ha reagito alla notizia molto sportivamente e scherzando alla sua maniera: «Bravo Hermann, vorrà dire che adesso torno a gareggiare...».

Classifica superG

1. Hermann MAIER (Aut) in 1'32"98; 2. Defago (Svi) a 0'83; 3. Rahlves (Usa) a 0'88; 4. Raich (Aut) a 0'89; 5. Miller (Usa) a 1'31; 6. Guay (Can) a 1'42; 7. Fattori

(Ita) a 1'51; 8. Ghedina (Ita) e F. Strobl (Aut) a 1'67; 10. Schifferer (Aut) a 1'77.

Classifica generale

1. Bode MILLER (Usa) 1348 punti; 2. Raich (Aut) 1296; 3. Maier (Aut) 1166; 4. Walchhofer (Aut) 910; 5. Rahlves (Usa) 804; 6. Defago (Svi) 632; 7. Grugger (Aut) 503; 8. F. Strobl (Aut) 477; 9. Grandi (Can) 476; 10. Palander (Fin) e Gruber (Aut) 465; 17. ROC-CA 402.

Classifica generale superG

1. Hermann MAIER (Aut) 424; 2. Miller (Usa) 370; 3. Defago (Svi) 266; 4. Rahlves (Usa) 262; 5. Raich (Aut) 238; 6. Walchhofer (Aut) 229; 7. Goergl (Aut) 185; 8. Scheiber 166; 9. F. Strobl (Aut) 158; 10. Svindal (Nor) 156; 16. Fattori (Ita) 92.

FONDO: BRONZO PER MORIGGI LA BJOERGEN VINCE LA COPPA

La 15 km a tecnica libera che ha regalato all'Italia la fantastica doppietta oro-argento ai recenti Mondiali di Oberstdorf con Pietro Piller Cottrer e Fulvio Valbusa, si conferma una gara favorevole agli azzurri anche a Lahti, in Finlandia, in Coppa del mondo. Questa volta è toccato a Thomas Moriggi mettersi in evidenza chiudendo al terzo posto la gara dietro al vincitore, il ceco Lukas Bauer, e al tedesco Christian Hoffmann. Sesto Cristian Zorzi, 9° Freddy Schwenbacher, 13° Valerio Checchi. Più lontani Cristian Saracco (29°), Fabio Santus (35°), Fabio Pasini (47°) e Renato Pasini (69°). In classifica generale, sempre primo Teichmann, poi Vittoz e Hetland. Nella 10 km femminile sempre a passo pattinato vittoria della russa Julija Tchepalova, 8° Gabriella Paruzzi a 48", 10° Sabina Valbusa. La norvegese Marit Bjoergen, ieri assente, si è aggiudicata in anticipo la Coppa del mondo. Ora la Coppa si sposta in Norvegia, a Drammen, dove mercoledì sono in calendario le gare sprint a tecnica classica.

ATLETICA Vince il campione olimpico Holme con 2,40 in una gara di formidabile livello. Andrea: «Ho sfiorato di un soffio i 2,32»

Bettinelli vola a due centimetri dal sogno

Europei indoor di Madrid: prestazione super del bergamasco, sexto nel salto in alto a un passo dal bronzo

Gli Europei indoor di Madrid hanno avuto proprio nella gara di salto in alto il vertice più qualificante di tutta la manifestazione: Giorgio Rondelli, coach della Nazionale e tecnico di primissimo piano, l'ha definita epocale, ed uno dei protagonisti è stato Andrea Bettinelli.

Ha vinto il campione olimpico Holme con la fantastica misura di 2,40, secondo s'è piazzato l'astro nascente Rjbakov con 2,38, terzo la sorpresa Fomenko con 2,32 e poi nell'ordine a 2,30 Baba, Topic e Bettinelli: una serie di misure eccellenti in una sola gara non s'era mai vista. Andrea quindi ieri se-

ra avrebbe potuto esultare a giochi fatti per una vera impresa, perché solo ai Giochi di Messico aveva fatto meglio Giacomo Crosa, pur avendo chiu-

so pure lui al sesto posto, e invece al telefono era arrabbiato come mai. Sì, perché tutti e tre i salti a 2,32 sembravano fatti e il terzo è stato addirittura mancato per un soffio (sarebbe stato primato italiano eguagliato: lo detiene Tolotti). Era nettamente al di sopra dell'asticella e invece nel ricadere l'ha sfiorata con un tallone d'una niente, con tutto il pubblico che ce l'aveva fatta; se lo avesse aiutato un pizzico di fortuna, ora saremmo qui a celebrare la medaglia di bronzo, un trionfo per nulla atteso e proprio per questo esaltante.

Ma nello sport alla fine valgono solo i risultati ufficiali e quindi, pur con un grande rammarico, dobbiamo parlare del sesto posto, ugualmente stupendo se pensiamo alle premesse della vigilia, alla statura della gara, ai nomi che hanno nobilitato questa finale che entra negli annali dell'atletica continentale e fors'anche mondiale. In una prova simile Bettinelli è stato protagonista nella qualificazione e nella finale entrando a vele spiegate nel gotha internazionale, anche perché ha dimostrato di avere margini di miglioramento rilevanti.

Quel terzo salto quasi a 2,32 ha detto chiaro e tondo che Andrea è atleta capace di misure anche superiori; l'aver saltato balanzosamente per due giorni consecutivi 2,30 lo pone su di un livello di prima fascia: il futuro insomma è suo, pensando che quest'estate in Finlandia si disputeranno i Mondiali. Bettinelli ha scritto una pagina dell'alto italiano storica e il suo

coach Motta ieri sera lo confermava a gran voce, lui che fin qui aveva sempre gettato acqua sui trionfi dei suoi atleti: «Venerdì mai avremmo pensato a due giornate come quelle che abbiamo vissuto a Madrid. Andrea è stato straordinario perché questa gara verrà ricordata per chissà quanto tempo e lui ne è stato uno degli artefici, soprattutto se pensiamo che torniamo a casa con non poca amarezza per il bronzo che era a portata di mano. Dunque dobbiamo celebrare nel migliore dei modi questo sesto posto che possiede una valenza enorme e soprattutto apre scenari futuri ancor più radiosi».

Ma Bettinelli come ha commentato il grande exploit? Digriando i denti: «Chunque alla vigilia avrebbe firmato il sesto posto con quella serie di salti, ma io mentre salivo verso i 2,32 alla terza prova già sentivo in mano il bronzo. Era fatta, perché ero nettamente sopra l'asticella, e invece per un nonnulla è caduta. Ma la rabbia tra qualche giorno sparirà e resterà questa bellissima avventura; è stato esaltante gareggiare a tu per tu e quasi alla pari con i nostri sacri mondiali, il che mi darà enormi stimoli per proseguire». Proprio la rabbia di Andrea inquadra al meglio la sua meravigliosa avventura spagnola. A Madrid si è laureato definitivamente campione.

Giancarlo Gnechchi

SCI NORDICO A Valbondione titoli per Balzi, Carrara e Balduzzi. Fra i club domina il 13 Clusone Bergamo padrona ai regionali cuccioli e babies

VALBONDIONE Doverosa premessa: si fa fatica parlare di risultati agonistici quando sono in gara dei bambini di dieci o dodici anni. «Perché per loro - affermava Lino Poletti gran manager del 13 Clusone - anche i campionati regionali babies e cuccioli sono sostanzialmente un gran gioco». E tutti i 160 e passa miniatletici, convenuti da tutta la Lombardia a Valbondione sulla pista del Centro del Fondo di Ca' Corti che ha ospitato l'appuntamento regionale, meriterebbero una citazione.

Ma di risultati si deve pur parlare. Cominciamo con il precisare che Bergamo ha fatto la parte del leone conquistando a larghe mani il Trofeo delle Provincie (secondo posto per Sondrio) con i risultati dei club orobici: il 13 Clusone su tutti, e poi il Gromo



Andrea Bettinelli ha sfiorato la grandissima impresa agli Europei indoor, ma il futuro sembra suo

Cross, a Urgnano un poker orobico

Ieri sui prati di Urgnano è andata in onda l'ottava edizione del Trofeo Onedi di cross open aperta alle categorie esordienti, ragazzi e cadetti ed i nostri mezzofondisti si sono presi una bella rivincita sugli extra provinciali vincendo quattro gare su sei. In palio c'erano anche i titoli provinciali delle due categorie superiori ed in ogni prova abbiamo assistito a duelli avvincenti. Tra le cadette saliva sul podio più alto la milanese Erika Padova ed alle sue spalle si accen-

deva la lotta appunto per la maglia di campionessa orobica. Al momento della verità Chiara Filisetti precedeva Palazzini, Cornelli, Fedderici e Pasini. In campo maschile solo terzo arrivava il migliore extra provinciale, Scapocchi, e così in testa al gruppo si poteva pensare anche al titolo bergamasco ed alla fine Simone Oprandi aveva il meglio su Daniele Cantamessi; più staccati si classificavano Damiano Filisetti, Zenoni e Locatelli. Anche tra le ragazze sfuggiva il su-

cesso alle nostre atlete dato che la milanese Vicini era la migliore; Valentina Lippolis era seconda col titolo provinciale seguita da Gandolfi, Riva, Trovesi e Scanzi. Tra i maschi dominava Francesco Previtali mettendo in scia Karvoudi, Bonzi, Romani ed Aliberti. In chiusura gli esordienti ed ennesimo successo di Marcello Pentesi su Seresini e Sonzogni, mentre tra le donne vinceva Sara Giupponi davanti a Ranzi e Cortinovis. G. C. G.

i risultati

Martinez d'argento

L'azzurra di origine cubana Magdelin Martinez ha vinto l'argento nella gara di salto triplo donna degli Europei. L'azzurra ha centrato la misura 14,54 ed è stata battuta solo dalla russa Gurova, che ha saltato 14,74. Terza la spagnola Castrejana (14,45).

LUNGO D: 1. Gomes (Por) 6,70; 2. Pilatou (Gre) 6,64; 3. Anton (Rom) 6,59. 200 D: 1. Lalova (Bul) 22'91; 2. Mayr-Krifka (Aut) 22'94; 3. Poelmann (Ola) 23'42. 200 U: 1. Unger (Ger) 20'53; 2. Lambert (Gbr) 20'69; 3. Urbas (Pol) 21'04. EPTATHLON U: 1. Sebric (Cec) 6.232; 2. Pogorelov (Rus) 6.111; 3. Schwarzl (Aut) 6.064. 800 D: 1. Chzhao (Rsu) 1'59'97; 2. Martinez (Spa) 2'00'52; 3. Tsyganova (Rus) 2'01'62. 800 U: 1. Bogdanov (Rus) 1'48'61; 2. Reina (Spa) 1'48'76; 3. Jurado (Spa) 1'49'11. 3.000 D: 1. Chojacka (Pol) 8'43'76; 2. Desalegn-Dengersa (Tur) 8'46'65; 3. Pumper (Aut) 8'47'74. 60HS D: 1. S. Kallur (Sve) 7'60; 2. J. Kallur (Sve) 7'99; 3. Bolm (Ger) 8'00. 60HS U: 1. Doucouré (Fra) 7'50; 2. Vivancos (Spa) 7'61; 3. Kronberg (Sve) 7'65. 4x400 D: 1. Russia 3'28'00; 2. Polonia 3'29'37; 3. Gran Bretagna 3'29'37. 4x400 U: 1. Francia 3'07'90; 2. Gran Bretagna 3'09'53; 3. Russia 3'09'63. 1.500 U: 1. Heshko (Ucr) 3'36'70; 2. Higuero (Spa) 3'37'98; 3. Estevez (Spa) 3'38'90. ASTA D: 1. Isinbayeva (Rus) 4,90 (primato mondiale); 2. Rogowska (Pol) 4,75; 3. Pyrek (Pol) 4,70. LUNGO U: 1. Martinez (Spa) 8,37; 2. Tarus (Rom) 8,14; 3. Zyuskov (Ucr) 7,99.

IN BREVE

Maratona, Zenucchi 2° a Piacenza

Successo keniano nella decima «Placentia Marathon for Unicef» sulle strade del piacentino (700 in gara sui 42 km e 195 metri, 1300 sulla mezza distanza). A imporsi è stato Sammy Rotich (2.17'56") che ha inflitto un pesante distacco, poco meno di 4', a Emiliano Zenucchi, il bergamasco vincitore della passata edizione. Terzo posto per l'altro keniano Samuel Tarus (2.25'36"). Nella mezza maratona, podio tutto italiano fra le donne con Rosita Rota Gelpi del Cs Forestale (1.15'34") che ha messo in fila Donatella Vinci (1.23'27") e Daniela Richini (1.25'25").

Trial, Bosis terzo nell'indoor di Bolzano

Diego Bosis ha cominciato con un terzo posto il campionato italiano di trial indoor. La manifestazione è iniziata al PalaResia di Bolzano, e ha seguito di 24 ore la sfida internazionale che ha registrato l'affermazione dello spagnolo Cabestany. Nella gara valida per il titolo tricolore s'è imposto il bresciano Fabio Lenzi, campione in carica e affiere proprio del Team Bosis. Come già nella passata stagione Lenzi ha avuto quale primo antagonista il piemontese Daniele Maurino, sul quale è prevalso - a parità di punti, nove - nella conclusiva prova finale parallela. Quindici invece i punti per Diego Bosis, che ha preceduto il giovane inglese James Dabill (25 punti). La seconda prova del tricolore trial indoor si disputerà a Genova il 4 aprile, il campionato all'aperto partirà invece domenica nel Salernitano.

Tennis tavolo, Bergamo sfiora l'impresa

Nel fine settimana si sono giocati gli incontri del 5° turno di ritorno dei campionati a squadre. In serie B1 a Verzuolo (Cn) il Tennis Tavolo Bergamo Chiodi sfiora il colpaccio contro la capolista e perde 5-4 al quinto set del nono incontro, col 9-11 di Davide Gusmini contro Alberto Abbà. Da registrare un'altra grande prova di Roberto Giontella, che ottenendo 3 punti su 3 incontri porta a 17 su 18 il bottino degli ultimi 6 incontri di campionato. Prestigiosa la vittoria sul rumeno Istvan Ianos III che aveva subito solo una sconfitta in tutto il campionato. Giovanni Guerra ha portato il suo punto battendo Alberto Abbà. Sul 4-4 Davide Gusmini è arrivato al quinto set con Abbà per poi capitolare 11-9. Visti gli altri risultati all'ultima giornata di campionato, il 19 marzo, a Pisogne (Bs) tra l'Alto Sebino e il Bergamo Chiodi in pratica si giocherà lo spareggio per il 2° posto del girone, che dà accesso allo spareggio promozione in A2 contro la seconda classificata del girone B. In C1 il Bergamo soppola con un 5-0 a Pieve Emanuele (Mi). In D1 ottima prova e successo 5-3 a Sesto San Giovanni (Mi).

Torbali, Pisa vince il 14° torneo «Valcalepio»

La squadra di Pisa ha vinto, a Grumello del Monte e Villongo, il 14° torneo internazionale di torball «Valcalepio», riservato ad atleti non vedenti. I toscani hanno vinto in finale contro l'Augusta Siracusa, con le squadre di Bema e Trento rispettivamente terza e quarta classifica. Bergamo A e Bergamo B si sono classificate al quinto e all'ottavo posto.



Daniel Balzi (Valserina)



Elisa Carrara (Clusone)



Davide Balduzzi (Clusone)

Edilmora, il Roncobelio, lo Schilpario, il Valserina ed il Leffe nei primi tredici posti della classifica di società. E ancora Bergamo ha conquistato tre titoli e numerosi piazzamenti nelle classifiche delle quattro categorie scese in pista per questa gara di chiusura di stagione con l'organizzazione impeccabile del 13 Clusone e del Gromo Edilmora, coordinati dal re-

sponsabile provinciale Bruno Bonetto. Ma andiamo con ordine. Ecco dunque le babies nelle quali c'è il trionfo di Elisa Carrara (13 Clusone) figlia d'arte di papà Ermano e mamma Maria Bini. Elisa (7'31"4, meglio di lei ha fatto soltanto il primo baby) ha coronato così una stagione splendida, lasciando la prima delle inseguitrici a quasi 5". Se-

conda Anna Negroni (Gromo Edilmora). Nei babies è arrivata la prevista vittoria di Daniel Balzi (7'30"6) del Valserina che ha staccato i diretti inseguitori di ben 11". Secondo Thomas Calzaferri (13 Clusone), terzo Davide Bonacorsi (Gromo Edilmora) quasi a pari merito. È sfuggita ai bergamaschi la vittoria nelle cuccioli che sono state domi-

nate dalla livignasca Sara Zini (10'07"3), un poderoso motorino che ha sopravanzato di oltre 16" Valentina Moiola (Ardesio) ieri non in perfetta forma. Al terzo posto Chiara Simoncelli (13 Clusone). Per chiudere i cuccioli, una gara che ha tenuto a lungo con il fiato sospeso. A lungo in testa Alex Tiraboschi (Lefte), ma ecco piombare come un falchetto sul traguardo Davide Balduzzi (13 Clusone) in 9'25"8, assoluto protagonista della stagione, che è riuscito a salire sul più alto gradino del podio dove c'era ad attenderlo il titolo. Ottimo secondo, quindi, Alex Tiraboschi e terzo Gabriele Savoldelli (13 Clusone). Per i podi le medaglie, per tutti (comunque classificati) un premio per aver «giocato» bene il regionale, S. T.

EXTREME TUNING CAR

Specializzati in elaborazioni estetiche e motoristiche di qualunque genere interni ed esterni centraline e cerchi con canalina rovesciata Vendite e servizi completi con carrozzerie e pagamenti personalizzati a tasso zero a secondo del proprio fabbisogno

• EXTREME TUNING di Brambilla Stefano •

OLGIATE MOLGORA Via Como, 53/F • Tel. 039.508022 • Cell. 348.7476560
www.extremetuning.it